

**FOCUS****L'incidente**

Il 13 gennaio del 2012 una nave da crociera con oltre 4mila persone a bordo collide con lo scoglio delle Scole all'Isola del Giglio e naufraga a Punta Gabbianara. Sono morte 32 persone

Il processo

Il processo a carico di Schettino, accusato di omicidio colposo plurimo, naufragio colposo e abbandono della nave è iniziato a metà luglio. Il comandante è l'unico imputato

«Rimozione, tutto ok»

“Le ultime notizie sulla rimozione della Costa Concordia sono molto confortanti”. Lo ha detto il commissario per l'emergenza Franco Gabrielli. “Ci auguriamo di poter restituire la trentaduesima vittima”.

De Falco e Schettino si ritrovano Oggi è il giorno del faccia a faccia

Concordia, a Grosseto il confronto dopo la tragica notte di due anni fa

Matteo Alfieri
■ GROSSETO

DA UNA PARTE la tenacia di un uomo di mare. Dall'altra un comandante, che nel momento del pericolo, non è riuscito a rispettare il codice d'onore. Gregorio De Falco-Francesco Schettino. Il primo, la notte del 13 gennaio, era a capo della sala operativa della capitaneria di porto di Livorno. L'altro al timone di una nave da crociera con oltre 4mila persone a bordo portata sciaguratamente sugli scogli dell'Isola del Giglio per un inchino. L'ultimo della Costa Concordia, naufragata poco più in là con dentro 32 morti.

Oggi si guarderanno per la prima volta negli occhi. De Falco come testimone all'udienza del processo che vede imputato proprio Francesco Schettino, alla sbarra per rispondere di quel tragico naufragio. Protagonisti agli antipodi una vicenda dolorosa. Entrambi napoletani. Ma se uno è più guascone dei guasconi, l'altro è la voce del rigore. Fu Gregorio De Falco, con tim-

bro forte e vigoroso, a indignarsi con il comandante della nave, quando si accorse che non era più a bordo. Parole che rimbombano, quella notte, mentre la Concordia lentamente stava affondando. Schettino parlò per la prima volta con De Falco intorno a mezzanotte e mezzo. Gli venne chiesto quante persone erano ancora a bordo. Schettino non lo sapeva. «Comandante, ha abbandonato la nave?», chiede. poi incalza: «Gua-



di Schettino che lei si è salvato forse dal mare ma io la porto veramente molto male. Le faccio passare un'anima di guai. Vada a bordo c....!».

Poi toccherà a Mario Pellegrini, vicesindaco del Giglio, che quella notte salì sulla nave salvando centinaia di vite e ne discese solo dopo le 6.

INFINE verrà ascoltato il comandante dei vigili del fuoco di Grosseto, Ennio Aquilino, che ha diretto tutte le operazioni di soccorso. Ma tutto ruoterà su De Falco-Schettino. L'ufficiale che «riabilitò» parzialmente l'Italia nei confronti di un comandante che non era al suo posto dopo «aver fatto un guaio». E che invece rispondeva al telefono da uno scoglio. Mentre la sua nave stava affondando.



Il comandante Gregorio De Falco e sopra Francesco Schettino

STAMANI, Gregorio De Falco, per la prima volta incrocerà lo sguardo con colui che, dall'alba del 14 gennaio del 2012, sta facendo, suo malgrado, i conti. Ma al processo non ci sarà solo De Falco. Quattro i testimoni previsti: il primo a sedersi sul banco sarà il contrammiraglio Ilarione Dell'Anna, comandante della Capitaneria di porto di Livorno.

ADOZIONI LA COPPIA PERUGINA IN CONGO

«Dateci i nostri figli» Appello a Napolitano

■ PERUGIA

«**DA QUI** non ce ne andiamo senza i nostri figli. L'ambasciatore a Kinshasa, Pio Mariani, ci ha consigliato di rientrare in Italia e di chiedere aiuto direttamente al presidente Napolitano. Ma non esiste. Non se ne parla. I nostri figli non li lasciamo. Certo domandiamo al presidente di intervenire e di portarci via, tutti, da qui. Ma lo chiediamo anche al Papa: aiuto». E' l'appello delle venticinque famiglie italiane arrivate a Kinsha-

sa, capitale del Congo, per portare in Italia bambini già regolarmente adottati e che, invece, si trovano in 'ostaggio' nel cuore dell'Africa. Tra loro anche due perugini: Enrico Floridi, 40 anni, e la moglie Chiara Stefanelli.

«CHIEDIAMO AIUTO a Napolitano — implorano gli italiani rimasti bloccati nelle pastoie della burocrazia congolese — Chiediamo, Presidente, un suo intervento immediato presso le autorità congolese competenti per risolvere questa situazione che si sta protrahendo da più di un mese, con notevoli disagi emotivi, psicologici ed economici sia per i genitori sia per i bambini. Ci rivolgiamo a lei come ultima speranza per poter tornare a casa con i nostri bimbi che hanno già un cognome italiano e sono già stati autorizzati all'ingresso e alla residenza permanente in Italia dalla Commissione italiana per le Adozioni internazionali».

Ma c'è anche la speranza di coinvolgere il Pontefice nella delicata vicenda. Le voci dal Congo ritornano: «Papa Francesco dovrebbe ricevere in queste ore proprio il presidente congolese, Joseph Kabila. Fate sapere anche a lui del nostro dramma. Chiedete il suo intervento».

Luca Bosia



INSIEME
Enrico Floridi con la moglie e i due figli adottivi



ANAS S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA

VIABILITÀ EST DI LUCCA COMPRENDENTE I COLLEGAMENTI TRA PONTE A MORIANO E I CASELLI DELL'A11 FRIZZONE E LUCCA EST

Avviso di avvio del procedimento per la Valutazione di Impatto Ambientale

Secondo quanto previsto dagli artt. 165 e seg. D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dall'art. 52, comma 6, della L.R. 10/2010 e s.m.i. la Direzione Centrale Progettazione di ANAS S.p.A. con sede a Roma - Via Monzambano, 10, comunica di avere provveduto a richiedere in data 25.02.2013 alla Regione Toscana (Settore VIA - Opere pubbliche di interesse strategico - Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze) ed in data 25.06.2013 alla Provincia di Lucca (Servizio Ambiente - Piazza Napoleone - 55100 Lucca) l'avvio del procedimento di VIA relativamente al progetto: "Sistema Tangenziale di Lucca. Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 Frizzone e Lucca Est", depositando la prescritta documentazione.

L'intervento è ricompresso nell'Allegato B2 "Progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Provincia", Progetti di infrastrutture: lett. as) Strade extraurbane secondarie" ed interessa i comuni di Altopascio, Capannori, Lucca e Porcari, tutti in provincia di Lucca. Il Sistema Tangenziale di Lucca è costituito da una nuova rete stradale, di estensione complessiva di circa 30 km, che prevede l'adeguamento di viabilità esistenti in ambito periurbano e la realizzazione di nuovi tratti di strada a due corsie, quali:

- Asse Nord-Sud che si connette a nord con la SS12 "del Brennero" ed a sud con la SP 23 "Romana" in località Antraccoli;
- Asse Ovest-Est, che dalla nuova intersezione di Lucca Est sulla A11 si collega all'asse Nord-Sud in loc. Antraccoli mediante la nuova intersezione di Antraccoli;
- Asse Est-Ovest, che dalla nuova intersezione di Antraccoli si sviluppa in direzione est verso il nuovo casello di Capannori in località Frizzone;
- Adeguamento della SS12, di collegamento tra il ponte esistente sul fiume Serchio in loc. Ponte a Moriano ed il nuovo ponte in progetto (quest'ultimo non di competenza ANAS) in loc. Corte Pasquinelli;
- Cavalcaferrovia sulla linea Lucca-Pistoia-Firenze nell'area "ex scalo merci" di Lucca, comprensivo del collegamento con la viabilità esistente;
- Nuova viabilità di collegamento tra via di Sottomonte in loc. Carraia ed il casello A11 del Frizzone (adeguamento di via del Rogio) - "Opera connessa";
- Circonvallazione di Altopascio: nuova viabilità di collegamento tra il casello A11 del Frizzone e la SP 3 "Bientina Altopascio".

L'intervento complessivo, ad eccezione dell'adeguamento della SS 12 di categoria stradale C2, ha una sezione stradale a due corsie di categoria C1 secondo il D.M. 5/11/2001, con una corsia per senso di marcia ed una piattaforma stradale di larghezza complessiva pari a metri 10,50.

L'intervento in progetto è finalizzato alla ridistribuzione dei flussi veicolari ed al miglioramento del livello di servizio sulla rete stradale afferente l'area urbana di Lucca, con la funzione di alleggerimento del centro urbano dal traffico di attraversamento all'interno della piana. I principali impatti ambientali attesi, relativamente ai quali sono state

individuate ed adottate idonee misure di mitigazione, riguardano la componente rumore, il sistema idro-geomorfologico, l'inserimento paesaggistico dell'opera e singoli elementi del sistema naturalistico evidenziati come possibili fattori critici.

Il progetto non interferisce direttamente con aree afferenti alla Rete Natura 2000, SIC o ZPS. Nelle vicinanze del tracciato è tuttavia presente il SIR 137/SIC IT5120020 "Palude di Verciano, Prati delle Fontane e Palude delle Monache" sito nei Comuni di Lucca e Capannori; sull'argomento è stata pertanto prodotta una apposita valutazione di incidenza.

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- Regione Toscana, Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via di Novoli 26, 50127 Firenze;
- Provincia di Lucca - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Palazzo Ducale - Piazza Napoleone ingresso Cortile Carrara - 55100 Lucca - nei seguenti orari: lunedì - venerdì 9.00-13.00, martedì e giovedì: 15.00-16.00. Contatti: numero verde: 800-747175 - telefoni: 0583 417216, 0583 417780, 0583 417938 - fax: 0583 417326 - E mail: urp@provincia.lucca.it - Posta certificata: provincia.lucca@postacert.toscana.it;
- Comune di Altopascio - Piazza Vittorio Emanuele, 24 - 55011 Altopascio (LU)
- Comune di Capannori - Piazza Aldo Moro - 55012 Capannori (LU)
- Comune di Lucca - Palazzo Santini - Via C. Battisti, 14 - 55100 Lucca
- Comune di Porcari - Piazza F. Orsi, 1 - 55016 Porcari (LU)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web della Provincia di Lucca all'indirizzo http://www.provincia.lucca.it/ambiente/aaa_valutazione.php.

Ai sensi dell'art. 52 ter, comma 3, L.R. 10/2010, si comunica che il giorno 19.12.2013 alle ore 18.00 presso il Palazzo Ducale, sede della Provincia di Lucca a Piazza Napoleone, sala Tobino cortile Carrara, al piano terra, avverrà la presentazione pubblica del progetto e dello studio di impatto ambientale. Chiunque abbia interesse può presentare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata da inviare a: Provincia di Lucca - Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche - Palazzo Ducale, Cortile Carrara - 55100 LUCCA, anche mediante posta certificata al seguente indirizzo mail: provincia.lucca@postacert.toscana.it. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Dinnella in servizio presso la Direzione Centrale Progettazione di Anas S.p.A.

IL DIRETTORE CENTRALE PROGETTAZIONE
Ing. Ugo Dibennardo